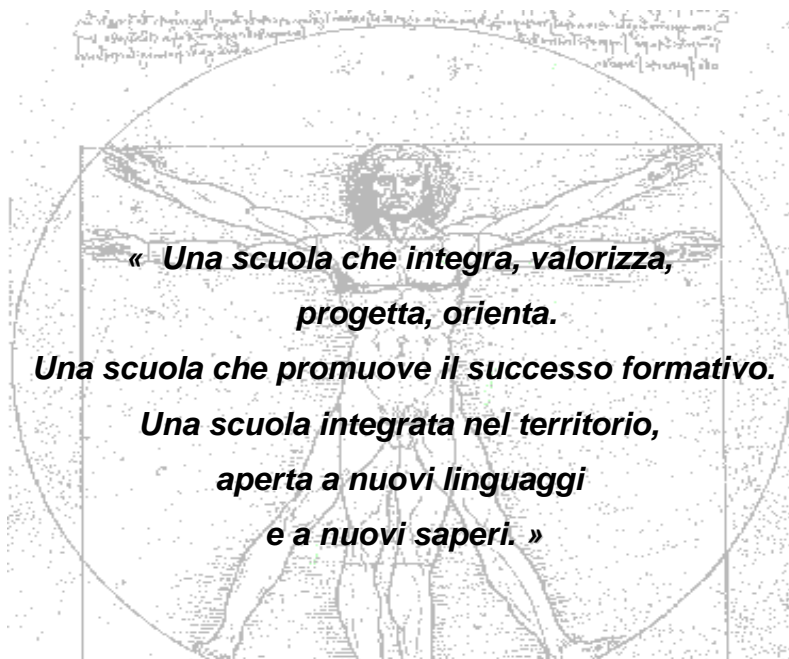


## 1. LE SCELTE CULTURALI e FORMATIVE



**« Una scuola che integra, valorizza,  
progetta, orienta.**

**Una scuola che promuove il successo formativo.**

**Una scuola integrata nel territorio,  
aperta a nuovi linguaggi  
e a nuovi saperi. »**

### **Una scuola che integra...**

- facilitare l'inserimento dell'alunno, favorire le relazioni interpersonali e lo "stare bene a scuola"
- valorizzare le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento
- favorire l'integrazione degli alunni portatori di handicap

### **valorizza...**

- rispettare l'unità psico-fisica del bambino-ragazzo per uno sviluppo integrale e armonico della persona
- migliorare l'autostima attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle abilità individuali

### **progetta ...**

- sviluppare la capacità di imparare ad imparare, a fare, a creare, ad acquisire conoscenze
- costruire percorsi formativi in continuità (scuola dell'infanzia-elementare-media)
- favorire la sperimentazione didattica

### **orienta...**

- portare gli allievi verso comportamenti positivi e prevenire situazioni di disagio, di disinteresse, di devianza
- sviluppare tutte le capacità e potenzialità per orientarsi nel mondo e dare significato alle scelte personali
- promuovere percorsi formativi individualizzati

### **promuove il successo formativo...**

- innalzando il livello delle competenze in uscita.

### **Una scuola integrata nel territorio...**

- operare in raccordo con il territorio e le sue risorse
- valorizzare il rapporto scuola-famiglia

### **aperta a nuovi linguaggi e a nuovi saperi...**

- utilizzare in modo critico i nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dalle nuove tecnologie.
- favorire collegamenti in rete tra le scuole.

## 2. GLI IMPEGNI DELLA MISSION

Alla *mission* fanno riferimento tutti i docenti nella programmazione educativa e disciplinare, nella scelta delle iniziative e nel concreto dell'azione quotidiana con gli alunni e con le famiglie.

Gli impegni di tutti:

### VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

*Una scuola che integra ...*

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico, egli entra in relazione con altri, coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Su queste basi, la scuola promuove la scoperta di differenti culture e incoraggia positivi ed arricchenti incontri tra individui, in un clima di reciproca comprensione.

Nella valorizzazione delle differenze, che si traduce nella consapevolezza e nel rispetto dei diritti di tutti, cresce e si realizza **l'educazione alla cittadinanza**, per una vera integrazione sociale di cui la scuola è ampiamente responsabile.

In termini generali, nell'ambito del processo di insegnamento-apprendimento l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

L'integrazione degli alunni con bisogni specifici può essere attuata solamente con una sinergia tra gli interventi dei sistemi scolastico, sociale, sanitario del territorio che miri a realizzare un "progetto di vita" della persona. L'intervento di specifiche competenze professionali, deve partire dalla centralità della persona e dall'importanza della collaborazione con la famiglia.

La flessibilità e l'individualizzazione dei percorsi formativi, resi possibili dal Progetto didattico organizzativo dell'istituto, cercano di rispondere alle esigenze specifiche degli alunni (disabili, stranieri, ragazzi in situazione di disagio), e di facilitarne il successo formativo, contribuendo a prevenire la dispersione scolastica.

La scelta di tali percorsi mira a

- sollecitare la motivazione e a potenziare l'autostima
- strutturare l'autonomia personale e le abilità sociali
- strutturare le capacità organizzative
- favorire un approccio operativo alle discipline ed una metodologia interattiva
- stimolare una riflessione metacognitiva.

#### **L'integrazione degli alunni in situazione di handicap**

*dalla considerazione del bisogno al rispetto del desiderio: dalla risposta alla situazione contingente (emergenza) alla prospettiva di un progetto futuro (per la vita)* è un percorso di relazione con gli altri.

L'inserimento degli alunni nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno.

La scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa. che tenga conto *non solo* delle caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno o delle difficoltà di apprendimento conseguenti alle condizioni di handicap, ma più diffusamente delle possibilità di recupero e delle capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate.

Nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni con disabilità.

Per ciascun alunno la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti predispone un apposito **Piano Educativo Individualizzato**, alla luce del quale è possibile progettare percorsi didattico - educativi mirati, svolti con strategie apposite.

### **Procedura d'accoglienza degli alunni diversamente abili**

*In cammino verso il Piano Educativo Individualizzato*

*Responsabili: familiari, operatori socio-sanitari, insegnanti, ma anche...alunni*

1. *Procedura:* Raccolta di informazioni attraverso la **documentazione** depositata presso l'ufficio/presidenza (diagnosi medica, modello....., fascicolo personale dell'alunno)  
*Tempi:* quando è possibile maggio/giugno
2. 1^ colloquio con la famiglia: **ascolto** della storia personale dell'alunno, sue relazioni intra ed extrafamiliare, vissuto dell'alunno e della famiglia rispetto all'esperienza scolastica, bisogni particolari, aspettative, ansie, timori  
*Tempi:* quando è possibile maggio/giugno o settembre
3. Colloquio con gli insegnanti curricolari e di sostegno degli anni precedenti: passaggio di consegne relativamente ai livelli raggiunti nelle diverse aree ( autonomia, abilità sociali, percettivo-motorie, cognitive: linguistico-comunicative, logico-matematiche, espressive.....) alle dinamiche relazionali e a bisogni personali specifici dell'alunno (cfr. *Progetto continuità e attività di formazione delle classi*)  
*Tempi:* quando è possibile maggio/giugno
4. Individuazione gruppo classe con l'attenzione ad affiancare all'alunno alcuni compagni già noti che svolgano funzioni tutoriali, specie nelle prime fasi di inserimento degli anni ponte  
Individuazione del Consiglio di Classe (docenti curricolari e di sostegno) più idoneo in base ad esperienze pregresse, disponibilità e stabilità.
5. Colloquio con l'équipe socio-sanitaria  
*Tempi:* metà ottobre

### **Azioni nel territorio**

- attivazione del **gruppo GLH**, composto dal Dirigente scolastico, docenti (di sostegno e curricolari del tre ordini di scuola presenti nell'istituto), rappresentanti dei genitori, operatori degli Enti Locali (psicopedagogiste comunali), componenti dell'équipe psico-pedagogica (purtroppo questi ultimi raramente presenti) per un monitoraggio del reale livello di integrazione nel territorio
- conoscenza e condivisione del Protocollo di Intesa attuato dall'istituzione scolastica (Scuola Snodo), Enti Locali e UONPIA
- coinvolgimento degli Enti Locali ("Offertasociale" rete di servizi alla persona che copre tutto il territorio del vimercatese e trezzese) per l'adeguamento delle strutture e la fornitura dei sussidi
- collaborazione con i servizi socio-sanitari e rapporti continuativi con gli specialisti (mediamente si prevedono almeno due momenti tra docenti e specialisti: un incontro di progettazione e uno di verifica del PEI)
- coinvolgimento delle agenzie educative operanti sul territorio
- individuazione di un docente referente per l'handicap e di un docente referente per la dislessia rispetto alla Scuola Snodo di Cornate
- partecipazione ai corsi di formazione attivati dalla Scuola Snodo: Autismo, Dislessia (aperto anche ai genitori), Integrazione
- diffusione di informazioni riguardanti tematiche specifiche, con particolare attenzione alla costruzione di proficui rapporti di comunicazione e collaborazione con le famiglie

### **nel nostro Istituto**

- costituzione di un gruppo di lavoro, **commissione integrazione**, formato dai docenti delle classi e da quelli di sostegno coinvolti nelle attività di integrazione, che si riunisce periodicamente sia in seduta plenaria sia in sottogruppi tecnici con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento. Il gruppo opera al fine di mettere in comune esperienze (condivisione di buone prassi e di documentazione), problemi e proposte; cura con particolare attenzione un efficace raccordo nei passaggi da un ordine di scuola all'altro; predispone anche progetti di intervento mirati, avvalendosi, per questo scopo, delle risorse finanziarie messe a disposizione o dagli Enti Locali e dalla Scuola Snodo e valuta le proposte di acquisto

di sussidi e materiali.

- individuazione della classe dove l'alunno sarà inserito
- diffusione di nuove tecnologie e strumenti per la facilitazione degli apprendimenti (dallo scorso anno scolastico tutti i plessi della primaria e la secondaria hanno potuto utilizzare un software specifico per Disturbi Specifici di Lettura)
- partecipazione ai corsi di formazione attivati all'interno dell'Istituto
- cooperazione dei collaboratori scolastici

#### nelle classi

- continuità, ove possibile, dello stesso docente di sostegno
- costruzione di proficui rapporti di comunicazione e collaborazione con le famiglie per la definizione del PEI, anche attraverso un accordo sugli obiettivi da raggiungere seguendo strategie comuni
- ricerca da parte dei consigli di classe, d'interclasse e del team, di modalità, di strategie e dell'uso di strumenti adeguati per realizzare una vera integrazione anche attraverso la flessibilità dei ruoli tra i docenti e l'approfondimento di tematiche specifiche
- attività di progetto, di classi aperte (in orizzontale-verticale), di laboratorio.

#### Risorse

##### **Docenti di sostegno**

Nell'anno scolastico vigente sono presenti 4 insegnanti di sostegno specializzati e 5 insegnanti di sostegno non specializzati.

L' insegnante di sostegno si pone come

- principale referente nei rapporti con la famiglia, l'ente locale e l'equipe psicopedagogica
- mediatore della relazione tra l'alunno in difficoltà e il gruppo classe (alunni e docenti)
- facilitatore del processo di apprendimento,

##### *all'interno del gruppo classe*

- partecipa attivamente alla programmazione educativa e didattica
- condivide attività di compresenza e codocenza con l'insegnante curricolare, in particolare nella gestione delle attività di gruppo
- affianca l'alunno nella gestione di strumenti e materiali e ne facilita l'apprendimento, adottando strategie specifiche.

##### *all'esterno del gruppo classe*

- gestisce un'attività didattica individualizzata e mirata al recupero di abilità di base.

##### **Assistenti Educativi**

Anche quest'anno la scuola si avvale della collaborazione di assistenti-educativi. Essi svolgono una preziosa funzione non solo nell'ambito di assistenza educativa alla persona, ma anche nell'ambito didattico.

##### **Psicopedagogista**

A partire dall'anno scolastico 1999/2000 le amministrazioni comunali di Bernareggio e di Aicurzio hanno attivato un servizio psicopedagogico all'interno dell'Istituto allo scopo di offrire consulenza per le famiglie e per i docenti allo scopo di favorire la creazione di percorsi individualizzati e prevenire il disagio.

##### **L'integrazione degli alunni stranieri**

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'istituto si impegna a realizzare iniziative volte a:

- promuovere la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture favorendo:
  - la comunicazione e la relazione interpersonale nella prospettiva di stimolare una relazione interculturale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera;
  - l'instaurazione di uno spirito critico quale consapevolezza della relatività delle proprie identità particolari (religiose, nazionali, etniche, sociali, ...) riconoscendo la loro specifica evoluzione spaziale e temporale
- evidenziare l'importanza dell'**Educazione Interculturale**:
  - come offerta formativa che fornisca agli alunni conoscenze e competenze disciplinari utili per comprendere la realtà sempre più complessa e "globalizzata" in cui viviamo;

- come strumento di selezione all'interno dei curricoli delle discipline, al fine di valorizzare la cultura di ogni paese, per il riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, attraverso il decentramento del punto di vista
- creare un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoni o neoarrivati e le loro famiglie, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto anche grazie alla formazione in servizio di tutto il personale della scuola (anche del personale amministrativo)

**Applicazione del Protocollo di accoglienza approvato dalle scuole della rete TREVI:**

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica, dopo la conoscenza dell'alunno attraverso i colloqui con la famiglia e una valutazione di competenze effettuata dalla Commissione Intercultura.

Partecipazione Progetti rete TREVI: "Tanti mondi, una comunità" (2004-2005) per l'integrazione territoriale; e "S.O.S. accoglienza orientamento"

- facilitare l'apprendimento linguistico dell'italiano L2, utilizzando:
  - risorse interne all'Istituto (una docente di lettere con un distacco su progetto di 9 ore, disponibilità orario dei docenti),
  - un facilitatore culturale, grazie all'intervento dell'E.L. (quest'anno utilizzato per 16 ore nella scuola primaria,
  - la collaborazione dei corsi di italiano per adulti a cura del CTP.

**Piano di alfabetizzazione**

Primo livello: imparare l'italiano (**l'italiano per comunicare**) per gli alunni di recente provenienza

Secondo livello: imparare in italiano (**l'italiano per studiare**) per gli alunni che già comunicano in italiano (che hanno già acquisito l'italiano orale nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base), ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici

Durante la fase di primo livello gli alunni seguono un curriculum flessibile e vengono attivati laboratori linguistici per il conseguimento di un livello minimo di apprendimento dell'Italiano L2. In questa prima fase lo studio di quelle discipline (es. storia, geografia, scienze,...) che richiedono un'elaborazione linguistica complessa non vengono attivate e non sono fatte oggetto di valutazione.

- predisporre percorsi personali per gli alunni con conseguente adattamento della valutazione. Il collegio dei docenti stabilisce in base all'art. 45, comma 4 del DPR n. 394, 1999 il necessario adattamento dei programmi di insegnamento e il conseguente adattamento di valutazione, secondo una logica formativa e non solo certificativa, che ben si inquadra nelle nuove "Indicazioni per il Curricolo" (settembre 2007). Nella valutazione i consigli di classe tengono conto del percorso degli alunni, dei progressi, della motivazione e dell'impegno, oltre che delle potenzialità di apprendimento dimostrate (cfr. *Linee guida del 16/02/06 a cura dell'Ufficio per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*)
- favorire, quando è possibile, il mantenimento della lingua d'origine (anche quest'anno c/o la scuola secondaria attivazione di un laboratorio di spagnolo tra le attività opzionali)
- attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche una occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà attraverso esperienze che conducano al confronto e all'interazione fra diversi, nel comune obiettivo dell'uguaglianza delle opportunità per tutti gli individui e le comunità.

I docenti, in particolare quelli coinvolti in esperienze di integrazione di alunni stranieri, si incontrano periodicamente (Commissione Intercultura dell'Istituto che predispose ogni anno il Progetto Intercultura) anche allo scopo di predisporre:

- percorsi formativi rivolti non solo agli alunni, ma anche alle famiglie e alla cittadinanza che si avvalgono anche di agenzie esterne
- interventi didattici comuni

- dotazioni di sussidi e materiali.

### **Iniziative per superare situazioni di svantaggio**

Lo svantaggio socio-culturale è uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o, almeno, contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità d'apprendimento e di relazione dell'alunno.

Riteniamo che la scuola debba creare le **condizioni per l'uguaglianza** offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali deprivate. Si rende quindi necessario poter articolare l'attività scolastica in modo che siano accettate e valorizzate le diversità per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo.

Per affrontare e superare lo svantaggio la scuola:

- intrattiene contatti con i servizi sociali, avvalendosi della risorsa della psicopedagoga comunale
- dove possibile, ricerca la collaborazione della famiglia
- mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile
- ricorre a metodologie pluralistiche favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti i bambini a laboratori, attività teatrali, corsi di nuoto, gite, uscite sul territorio e visite guidate.

## **L' ATTIVITA' SPORTIVA E MOTORIA**

*valorizza ...*

Il nostro Istituto riserva alle attività motorie un particolare interesse, consapevoli che il rapporto mente-corpo è una realtà da non sottovalutare e che **l'educazione motoria** è prima di tutto **educazione mentale**.

*Nel primo ciclo il Corpo, il Movimento e lo Sport promuovono la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento. Contribuiscono, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, ma anche della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.*

*... La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.*

*L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.*

*... Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni che portano varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri". In questo modo le varie forme di diversità individuali vengono riconosciute e valorizzate e si evita che le differenze si trasformino in disuguaglianza.*

*L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.*

*... L'esperienza motoria deve connotarsi come "vissuto positivo" mettendo in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole nell'acquisizione delle proprie competenze motorie. Deve inoltre realizzarsi come un'attività che non discrimina, non annoia, non seleziona, permettendo a tutti i bambini la più ampia partecipazione nel rispetto delle molteplici diversità. (Indicazioni per il Curricolo)*

Vengono proposte esperienze di pratica motoria per promuovere un'azione educativa e culturale che diventi abitudine di vita e favorisca il processo di maturazione globale dell'individuo .

Ai vari livelli della pratica sportiva scolastica i ragazzi, oltre a partecipare ad un momento di cultura sportiva di qualità, possono elaborare un progetto personale che consente loro di vivere in armonia con sé stessi e con gli altri

L'attività motoria è una proposta concreta finalizzata a:

- offrire pari opportunità e possibilità di integrazione,
- prevenire la dispersione scolastica
- ridurre le disuguaglianze sociali e culturali.

Le attività motorie proposte dal nostro istituto si sviluppano in modo articolato dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, affiancando degli esperti del settore ai docenti della scuola primaria, coordinati da un docente della scuola secondaria.

Anche il **gruppo sportivo**, la cui attività si effettua per sei ore settimanali, si rivolge al maggior numero possibile di studenti in un'ottica di piacevole e gratificante partecipazione, pur salvaguardando la dimensione agonistica dello sport.

Sono inoltre previste **giornate aperte** per l'effettuazione di gare, tornei, giochi di squadra, giornata dell'atletica presso il Centro sportivo CTL3.

## LA CONTINUITA' DEI PROCESSI EDUCATIVI

### *progetta, orienta, promuove il successo formativo*

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

La stessa struttura del Profilo educativo culturale e professionale allegato al Decreto n.59 mette in evidenza il principio della continuità educativa; il profilo, riferendosi infatti allo studente che esce dal I ciclo di istruzione, non può essere artificiosamente "spezzato" in due profili separati (6/11 anni + 11/14 anni); quindi esso conferma definitivamente l'ipotesi che la scuola di base debba avere un impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che ancora oggi caratterizza il passaggio fra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

La scuola si impegna a favorire **l'accoglienza dei genitori e degli alunni** (giornata dell'accoglienza, open day ...).

In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, nel mese di gennaio, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che hanno chiesto l'iscrizione alle classi prime (scuola primaria e secondaria) e a quelle dei bambini che accedono per la prima volta alla scuola dell'infanzia.

Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa.

In tutte le scuole dell'Istituto si presta molta attenzione all'accoglienza sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'infanzia sia per coloro che iniziano la prima classe della scuola primaria e della scuola secondaria.

Per conoscere l'ambiente della futura scuola primaria o secondaria sono previsti visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni delle "classi ponte".

Per la **promozione della continuità nella scuola di base**

- partecipazione degli insegnanti della scuola primaria ad attività svolte nella scuola dell'infanzia per una prima conoscenza degli alunni di 5 anni (progetto continuità infanzia-primaria)
- formazione delle classi iniziali: i docenti dei diversi ordini di scuola (commissioni formazione classi prime) collaborano alla formazione delle classi stesse attraverso colloqui, raccolta dati mediante apposite griglie di osservazione e, per il passaggio dalla primaria alla secondaria, analisi dei risultati delle "prove in uscita" di italiano e matematica.
- incontri periodici fra gli insegnanti: i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria si incontrano durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo. Anche quest'anno si attivano gruppi di lavoro di ricerca-azione sui nuclei fondanti delle discipline (italiano, inglese, matematica) per confrontare i rispettivi programmi di lavoro, in

particolare su alcuni nodi critici, e per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola

- le attività di aggiornamento sono sempre rivolte sia alle insegnanti della scuola dell'infanzia sia ai docenti della scuola primaria e secondaria (per l'anno scolastico 2007/08 corso formazione sulle difficoltà di apprendimento)
- percorso rivolto agli alunni per un "avvicinamento" al nuovo ordine della scuola secondaria
- nel secondo quadrimestre gli alunni delle classi terminali prendono parte ad attività curriculari e/o di laboratorio che si svolgono presso le scuole di riferimento
- condivisione di giornate significative: giornata ecologica (Puliamo il mondo), Open Day, giornata sportiva (meeting al CTL3), giornata di fine anno (Scuola Aperta).

### **... verso la Scuola Superiore**

Nel corso della Scuola Secondaria è necessario aiutare i ragazzi ad individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e l'obbligo formativo e offrire alle famiglie occasioni per approfondire questa tematica in modo da essere sostegno per i propri figli in questa fase delicata di passaggio, in particolare per gli alunni con bisogni specifici.

Il progetto **orientamento** viene realizzato in tutte le classi terze durante il primo quadrimestre e ha come finalità non solo quella di guidare le ragazze e i ragazzi alla scelta della scuola superiore ma soprattutto quella di insegnare le modalità e le strategie da utilizzare per effettuare delle scelte consapevoli. Il progetto consta di due momenti:

- uno formativo sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà, del proprio percorso formativo)
- uno informativo volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna. Nel mese di dicembre, durante la giornata "orientamento" i ragazzi delle classi terze incontrano gli studenti e i docenti di alcune Scuole Superiori del Distretto, hanno così informazioni più precise e dettagliate sulle caratteristiche delle diverse scuole e dei CFP del Distretto (durata, materie, carichi di lavoro, ecc.).

Un colloquio, fra alunno/a, docenti e genitori, nel corso del quale il Consiglio di Classe esprime il consiglio orientativo, conclude questo percorso di scelta motivata e consapevole.

## **AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE**

### *Una scuola integrata nel territorio*

La nostra scuola assegna alla Educazione Ambientale un ruolo di rilievo; la conoscenza dell'ambiente in cui si vive è infatti condizione indispensabile per:

- acquisire il senso di rispetto dell'equilibrio uomo-natura
- promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo
- partecipare con consapevolezza a processi di sviluppo compatibile alternativi a modelli puramente consumistici.

Nel nostro progetto di scuola, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, sono selettori dei temi di studio e organizzatori del lavoro intorno a problemi che suscitano la motivazione dei bambini e dei ragazzi, offrono concetti, modelli di spiegazione, strumenti di lavoro, aiutano gli studenti a ricomporre i saperi e a vivere l'apprendimento scolastico come strumento per capire la realtà locale e globale.

Allo scopo di promuovere la "cultura dell'ambiente" la scuola

- attiva **progetti specifici, laboratori, percorsi di classe, di interclasse e in continuità** avvalendosi della collaborazione di Associazioni (Pegaso-Provincia di Milano Direzione Progetto Sviluppo e Promozione Educazione Ambientale, Guardie Ecologiche della Provincia

di Milano, Creda Monza; WWF e Legambiente, parco del Molgora e del Rio Vallone, Centro psicosociale La Casa)

- aderisce alle attività e alle **iniziative ecologiche** proposte dagli Enti che operano sul territorio (Assessorato all'Ecologia del Comune di Bernareggio e del Comune di Aicurzio, Pro Loco).

Un momento che unifica i percorsi di educazione ambientale delle classi è l'adesione della scuola all'iniziativa promossa da Legambiente "**Puliamo il Mondo**", inserita nella manifestazione locale "Vivi Bernareggio" (nel mese di settembre). I ragazzi della scuola secondaria e delle classi della scuola primaria guidati da un responsabile Pro Loco lungo le vie del paese, partecipano alle iniziative di volontariato ambientale con un gesto concreto di cura e pulizia delle vie, dei sentieri, dei parchi urbani e del giardino delle scuole e di riqualificazione di alcune aree e di strutture del territorio comunale.

Si rinnova l'occasione per riaffermare il positivo rapporto di collaborazione tra i cittadini e le istituzioni locali, insieme per "testimoniare il rispetto del territorio".

Nel corso dell'anno scolastico, **l'ambiente "vicino"**, *il giardino delle scuole, i parchi pubblici, i sentieri di Bernareggio e Aicurzio, il "Bosco delle Meraviglie" e il Giardino di via Lazzati a Villanova, il Castagneto del Sentiero Morti della Brughiera* sono scelti come laboratori didattici dalle classi dell'Istituto al fine di promuovere una maggior conoscenza del territorio. Esperienze sensoriali e percettive, giochi e simulazioni, lavoro sul campo consentono di rilevare emergenze ambientali e ricercare soluzioni sostenibili.

L' Agenda 21 dei ragazzi è un progetto attivato nell'anno scolastico 2001/02 sui processi di sostenibilità in ambito scolastico che ha promosso la formazione dell'**Organismo Partecipativo degli Studenti** (Scuola Secondaria); obiettivo è favorire la capacità di espressione, l'emergere di opinioni e progetti in merito alla propria scuola e al proprio territorio; rafforzare il senso di appartenenza verso l'ambiente in cui si studia.

**dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti**

Art.1 – 3: "la comunità scolastica ... fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale ...";

Art. 2 – 4: "Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva

**Educazione alla sicurezza** è un progetto di sensibilizzazione al messaggio culturale della sicurezza che intende promuovere e diffondere una coscienza di protezione civile e far assumere comportamenti di solidarietà (responsabilità nei confronti di sé e degli altri). La conoscenza delle situazioni di rischio e l'applicazione di adeguate modalità di evacuazione di un edificio sono gli obiettivi e i percorsi che coinvolgono gli studenti, i docenti e tutto il personale della scuola.

In collaborazione con gli Enti locali e la Protezione Civile "Rio Vallone" si organizzano lezioni interattive in classe (proiezioni, discussioni, riflessioni) e due prove pratiche di evacuazione dell'edificio scolastico.

## NUOVE TECNOLOGIE

### *Una scuola aperta a nuovi saperi e a nuovi linguaggi*

Le nuove tecnologie rappresentano una risorsa sia sul piano dell'organizzazione e della gestione del servizio scolastico, sia su quello del processo di insegnamento/apprendimento.

Nella prospettiva didattica, due sono gli aspetti legati all'uso delle nuove tecnologie importanti:

- il primo riguarda l'alfabetizzazione informatica, ossia la possibilità di offrire ai bambini e ai ragazzi le conoscenze e le competenze che l'attuale società esige nell'uso delle nuove tecnologie;
- il secondo riguarda il ruolo che esse possono assumere nel favorire il conseguimento di obiettivi di insegnamento-apprendimento disciplinari.

L'utilizzo del computer e la conoscenza delle sue funzioni assumono perciò un ruolo importante nel processo formativo, non tanto in alternativa agli strumenti tradizionali, ma in modo complementare ad essi; la scelta, fatta negli ultimi anni, di introdurre nell'offerta formativa d'Istituto una progressiva alfabetizzazione informatica e una sistematica educazione all'uso delle tecnologie multimediali risponde inoltre all'esigenza di formare i "cittadini del futuro" e si armonizza con quanto previsto dalla Riforma del Sistema Scolastico.

In linea con le Indicazioni per il curricolo, **l'educazione alla multimedialità** nella nostra scuola è intesa come un progetto interdisciplinare che considera l'uso dello strumento funzionale e diversificato in relazione agli ambiti/discipline, e comporta un uso creativo e attivo delle tecnologie.

La multimedialità, offre varie opportunità di attivare abilità e di consolidare capacità legate a diverse discipline e a diversi aspetti dell'apprendimento: testi, immagini, animazioni e video, suoni e musica, opere di consultazione, offrono tutte l'occasione di legami trasversali fra le conoscenze e per accrescere le competenze personali di ciascun allievo. Il mezzo informatico in genere va considerato come un potente **strumento didattico "trasversale"** che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse; esso predispone alla progettualità e alla continua ricerca di soluzioni migliorative del proprio lavoro. Tutto ciò costituisce un notevole obiettivo educativo in ogni ambito disciplinare.

I percorsi di uso delle nuove tecnologie sono strutturati come una graduale **alfabetizzazione informatica di base** dalla scuola primaria alla secondaria prevedono un utilizzo attivo delle tecnologie per:

- potenziare l'educazione linguistica soprattutto sfruttando le enormi potenzialità anche motivazionali della videoscrittura;
- apprendere navigando tra le conoscenze anche attraverso la costruzione di ipertesti;
- dilatare la biblioteca scolastica con la ricerca in rete o l'uso di cd-rom;
- favorire la crescita culturale e l'apertura al mondo attraverso la comunicazione on line;
- sviluppare le competenze tecnico-disciplinari attraverso l'impiego di software specifici.

La metodologia utilizzata si lega agli ambiti disciplinari coinvolti e si ispira a quadri di riferimento pedagogici che prestano particolare attenzione all'interazione sociale in classe e al ruolo di mediazione offerta dagli strumenti nei processi di insegnamento-apprendimento. Il nostro progetto si orienta verso un uso delle nuove tecnologie in cui gli studenti possano essere protagonisti nel processo di costruzione della conoscenza e i docenti siano in grado di assumere, a seconda delle esigenze, ruoli diversi (progettare l'azione didattica, garantire la condivisione del sapere in classe, suggerire linee di ricerca o strategie risolutive, coordinare le discussioni in classe, osservare il lavoro nei piccoli gruppi, aiutare lo studente nella ricerca delle informazioni, valutare il lavoro degli studenti, ....).

Rientra in questo filone progettuale-metodologico, il *progetto Est- SU18, educare alle scienze e alle tecnologia*, le nuove tecnologie come

- strumenti per l'educazione scientifica e tecnologica
- mediatori nella progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento efficaci per la costruzione di concetti e sviluppo di conoscenze.

### **progetto EST e Scienza Under18**

*Est al Museo di Storia Naturale di Milano*, è un progetto educativo rivolto alla scuola primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla scienza e alla tecnologia mediante

- l'utilizzo di un sistema informale "*hands-on*" (toccare con le mani, conoscere attraverso il fare)
- l'uso articolato e consapevole del Museo: non solo luogo di visita, ma servizio culturale a disposizione dei docenti e delle classi come strumento di apprendimento.

Nell'anno scolastico in corso, ad alcune classi dell' istituto, sono proposti due percorsi educativi

***Il battito della vita*** - anatomia e fisiologia comparata dei vertebrati

***Diversi ma uguali*** – evoluzione e biodiversità

Per ogni classe partecipante, il progetto consente di realizzare, durante tutto l'anno scolastico, un percorso omogeneo di educazione alla scienza, che si articola in:

- quattro giornate di formazione per i docenti
- attività in classe con l'intervento dell'esperto museale
- attività della classe al Museo di Storia Naturale di Milano e al Bioloab
- dotazione di un kit educativo-sperimentale
- ***exhibit a Scienza Under18***, (Monza, maggio 2011), comunicazione pubblica del percorso.

**[www.icbernareggio.it](http://www.icbernareggio.it)** : dall'inizio dell'anno scolastico è nuovamente attivo il sito web dell'Istituto, aggiornato in itinere, si configura come uno spazio informativo per

- la presentazione della scuola e dei servizi offerti,
- la documentazione dell'attività didattica: progetti educativi, esperienze e lavori degli studenti
- la segnalazione di risorse on line e di siti di interesse.